IL PERDONO

BALLO PANTOMIMICO IN 3 ATTI

DI

SALVATORE TAGLIONI,

Maestro di perfezionamento delle Reali Scuole di Ballo e coregrafo de' Reali Teatri;

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

La sera de' 31 Luglio 1839.

PER FESTEGGIARE IL GIORNO NATALIZIO

Di Sua Maestà

MARIA TERESA

Regina del Regno delle due Sicilie.

NAPOLI, 1839.

DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA.

La musica è interamente tratta dall'opera *Guglielmo Tell* del maestro Cav. Gioacchino Rossini.

Architetto de' reali teatri e direttore delle decorazioni Sig. Cav. Antonio Niccolini.

Prima scena — Montuosa.
Signor Luca Gandaglia.

Seconda scena — Le Rive del Rodano.
Signor Angelo Belloni e *Leopoldo Galluzzi.*

Terza scena — Valle con Veduta del Lago di Ginevra.
Signor Angelo Belloni, Luigi Gentile e *Leopoldo Galluzzi.*

Appaltatore della copisteria e proprietario assoluto degli spartiti in partitura, Sig. *Gennaro Fabricatore.*

Direttore del macchinismo, Sig. *Fortunato Quériau.*

Capi macchinisti, Signori *Luigi Corazza* e *Domenico Pappalardo.*

Direttore del vestiario, Sig. *Eduardo Guillaume.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita da' Signori *Luigi Spertini* e *Filippo Colazzi.*

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. *Filippo Buono.*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali Signor *Scipione Cerrone.*

Direttore, appaltatore dell' illuminazione, Sig. *Matteo Radice.*

PERSONAGGI.

ARNOLDO BIEDERMANN — Signore Svizzero di Friburgo,
Signor Pingitore.

BETLY — sua figlia sotto nome di Selmi sposa di
Signora Porta.

RODOLFO DONNERHUGEL — Signore del cantone di Berna sotto il nome di Ubaldo,
Signor De Mattia.

VOLSAN)
ZIMMERMANN) Svizzeri seguaci di Arnoldo,
Signori Ottavo e Durante.

ARCHIBALDO — Figlio di Rodolfo e di Betly,
Signora De Simone-Fazio.

VENDELINA — Contadina compagna di Betly,
Signora Jacopetti.

HILIAN)
FILIPSON) Pastori compagni di Rodolfo,
Signori De Salvo e D'Antonio.

Seguaci di Arnoldo.
Contadini svizzeri.

L'azione accade nel Valese.

BALLABILI.

ATTO I. ***Introduzione*** **e** ***Danza di Contadini*** **e** ***Montanari***, eseguita da Corifei d'ambo i sessi delle Reali Scuole.

Passo a tre, composto dal signor Rousset ed eseguito dallo stesso in unione alle signore Gusman e Danese-Izzo.

Passo a tre, eseguito dal signor D'Arco e dalle signore Brugnoli-Samengo e Mazza.

ATTO II. ***Danza delle contadine con i Cacciatori***, eseguita da Corifei d'ambo i sessi delle Reali Scuole.

ATTO PRIMO.

Valle circondata da monti alpestri. Nel mezzo, vecchio ponte di legno — Varie capanne nel piano.

Betly e Rodolfo sono in abito da contadini. Si confortano entrambi a sopportare con rassegnazione l'avversità del loro destino e s'impegnano vieppiù al lavoro onde sostentarsi col loro diletto figlio. Il fanciullo prodiga ad entrambi le sue carezze con una vivacità ed effusione di cuore che fa dimenticare ai suoi genitori le loro sciagure.

Hilian e Filipson accompagnati da varî contadini vengono a ritrovare gli sposi che affettuosamente salutano ed abbracciano; fra le contadine si fa distinguere l'affettuosa amica Vendelina.

Al lavoro i contadini fanno succedere un'allegra danza la quale è interrotta da procelloso nembo che sorge improvvisamente, e che obbliga tutti a ritirarsi. Durante la confusione del fuggire dei contadini vedonsi giungere improvvisamente alcuni cacciatori e, fra questi, due di distinto grado. All'insolita vista di quegli stranieri Archibaldo anzi che ricoverarsi coi genitori resta attonito a considerarli. Coloro, rimasti soli col fanciullo, al medesimo si dirigono per un asilo ed Archibaldo offre loro la capanna paterna.

Essi sono per introdursi allorchè Betly e Rodolfo, non vedendo il loro figlio, escono per rinvenirlo, ed incontrandosi con Volsan e Zimmerman danno un manifesto segno di sorpresa, che insospettisce i due cacciatori ed agevola la loro scoverta. Riavutisi dalla sorpresa, Betly e Rodolfo impiegano tutta la simulazione per deludere Volsan e Zimmerman; ma costoro, ormai sicuri che in quei pastori si nascondono la figlia del loro signore e lo sposo di lei, li ob-

bligano a seguirli; Rodolfo si oppone e Zimmerman ordina a' suoi seguaci di trascinarli a viva forza.

Rodolfo disarma un cacciatore e si accinge alla difesa, ma non potendo resistere si dà alla fuga; ascende il ponte e mentre taglia le vecchie assicelle di quello, per togliere a' suoi nemici il modo d' inseguirlo, precipita col ponte nel sottoposto torrente.

Betly, svenuta al pericolo del suo sposo, non ritorna in se che allor quando esso è sparito, per cui, credendolo in preda dei suoi persecutori, si abbandona al più vivo dolore.

Volsan e Zimmerman profittando dello smarrimento di lei la trascinano via col figlio.

Vendelina, accorsa ai clamori di Betly, è testimone della violenza che le vien fatta: per soccorrerla raduna le sue compagne e, fatti venir Hilian e Filipson, li fa andare in traccia di Rodolfo; quindi colle compagne siegue le orme di Betly.

ATTO SECONDO.

Rive del Rodano.

I Cacciatori avendo terminato di piantar una tenda si riposano. Arnoldo, circondato da' suoi seguaci, comparisce pensoso ed afflitto non avendo notizia della figlia la quale si è da lui allontanata, come quella che non poteva più celare un secreto matrimonio che aveva, contro il divieto del genitore, contratto da gran tempo con Rodolfo. Egli chiede se siano ritornati Volsan e Zimmermann, allorchè quest' ultimo frettoloso sopraggiunge recandogli la notizia di aver rinvenuta Betly ed accennandogli che arriva con Volsan.

Attonito Arnoldo a tal vista non crede a se stesso; quindi scosso dalla sorpresa volge alla figlia i più amari rimproveri, ed informato che Rodolfo

si è sottratto colla fuga, freme di sdegno ed ordina a' suoi che sia a qualunque costo rinvenuto e condotto alla sua presenza o vivo o morto.

Betly a tale ordine trema per la vita dello sposo e scongiura il padre a farla conservare.

Arnoldo la discaccia con disprezzo e si ritira lasciando pochi cacciatori alla custodia di lei. Volsan lo segue.

Vendelina unitamente alle pastorelle si avanza per recare a Betly la fausta nuova della salvezza dello sposo di lei. Betly ne gioisce e ne mostra la sua sincera riconoscenza all' amica; questa avvedutasi della scarsa custodia cui è stata Betly affidata, concepisce il disegno di salvarla; ne istruisce la medesima la quale a questa proposizione abbracciando il figlio e l' amica esprime il vivo desiderio che ha di raggiungere lo sposo.

Per menare ad effetto un tal disegno Vendelina suggerisce alle compagne d' intrecciare allegra danza per darle agio a fuggire con Betly e col figlio di lei.

Le pastorelle invitano i cacciatori a ballare, essi vi condiscendono, e nell' allegria della danza non s' accorgono della fuga di Betly, se non quando è difficile il raggiungerla; adirati perciò colle pastorelle che a ragione chiamano complici, le trascinano da Arnoldo per giustificare la loro poca vigilanza.

ATTO TERZO.

Solitaria ed ombrosa valle. Nel fondo il lago di Ginevra.

Hilian e Filipson guardinghi si avanzano chiamati da Rodolfo: questi immerso nella più profonda afflizione chiede agli amici contezza della sua sposa e del figlio. Hilian e Filipson lo incoraggiano dicen-

dogli aver mandato de' pastori da Vendelina per averne novella: Rodolfo si calma ed attende con tranquillità il ritorno di loro.

Si vedono in fatti dall' alto di un monte, de' pastori, che si affrettano, e giunti al piano recano a Rodolfo la nuova dell' arrivo della sposa. A così lieto annunzio Rodolfo non sente altro affetto che quello di correre all' incontro di lei. Egli non è a mezza strada che Betly e Archibaldo già lo stringono tra le loro braccia, quindi dato libero corso a questo primo affetto, si rivolgono agli amici per dimostrar loro la più viva riconoscenza e gratitudine. Costoro si abbracciano, e li assicurano della loro assistenza; poi facendo osservare a' medesimi che in quel luogo non son sicuri dalla persecuzione di Arnoldo li consigliano ad abbandonar il Valese. Gli sposi a quest' annunzio si attristano per essere obbligati ad abbandonare il luogo dove han coltivato il loro affetto e dove son divenuti felici genitori.

Hilian e Filipson intanto si sono occupati de' mezzi come salvar questi sposi infelici ed han mandato in cerca di una barca; essi sono in quest' aspettativa quando uno strepito li fa accorti essere circondati da' cacciatori di Arnoldo.

Betly e Rodolfo prendono col loro figlio la fuga verso il lago, Arnoldo dà ordine a' suoi di raggiungerli.

Betly vedendo chiusa ogni strada allo scampo, impugna uno stile, e dice al padre di volersi ferire s' egli continua a perseguitare il suo sposo, porgendogli a tal' uopo le più istanti preghiere e sollecitandolo al perdono.

Arnoldo, benchè commosso, persiste tuttora a volersi vendicare di Rodolfo, il quale scende anch' egli alle preghiere.

Finalmente Betly e Rodolfo mandano il loro figlio ad intercedere per loro, il fanciullo frettoloso